

PERCORSO FAD - CASO CLINICO

Controlli sanitari in un allevamento di bufale

Ottavo problem solving. Prosegue la fad realizzata da Fnovi in collaborazione con l'Izsler.

di Valerio Giaccone¹,
Giuseppe Di Loria²,
Giovanni Cassella²

¹ Dipartimento di Medicina animale, Produzioni e Salute, Università di Padova

² Dipartimento di Prevenzione ASL di Caserta, Servizio Veterinario, Servizio di Igiene degli Alimenti di O.A.

Nell'ambito dei controlli sanitari periodici in un allevamento di bufale, uno dei capi risulta positivo alla prova della tubercolina; la bufala, che ha 6 anni, viene posta in isolamento rispetto agli altri capi e nei giorni successivi

avviata al macello, con regolari documenti di accompagnamento (passaporto e modello 4).

Al macello la bufala è sottoposta a visita *ante mortem* dal Veterinario Ufficiale, come prevede il Regolamento europeo n. 854/2004, senza che si apprezzino segni clinici che facciano sospettare alcuna patologia. I linfonodi esplorabili a vivo non si presentano ingrossati e la bufala non manifesta dispnea. L'animale è macellato a fine giornata tenendo la carcassa separata da quelle degli animali macellati regolarmente.



FIGURA 1: LINFONODO BRONCHIALE CON LINFADENITE CASEOSA. (FOTO: DR. DI LORIA G.)



FIGURA 2: IMPONENTE INGROSSAMENTO DEL LINFONODO MEDIASTINICO CAUDALE, COLPITO DA LINFADENITE CASEOSA (FOTO: DR. DI LORIA G.)

PBL - CASO N. 8 CASO CLINICO

Titolo: Controlli sanitari in un allevamento di bufale

Autori: Valerio Giaccone, Giuseppe Di Loria, Giovanni Cassella

Settore professionale e obiettivo formativo: sicurezza alimentare

Metodologia: fad - problem based learning

Ecm: 2 crediti

Materiale didattico, bibliografia e test:

www.formazioneveterinaria.it

Dal: 15 ottobre 2012

Scadenza: 31 dicembre 2012

Dotazione minima: 30giorni, pc

Alla visita *post mortem* si apprezzano formazioni nodulari nel polmone (Figura 1) e linfoadenite caseosa in vari gruppi di linfonodi, in particolare nei mediastinici. Sulle sierose sono presenti i noduli carnosì pedunculati che caratterizzano la "tisi perlacea". Anche i linfonodi retrofaringei appaiono interessati. In particolare, colpiscono le dimensioni ragguianti dal linfonodo mediastinico caudale (Figura 2)

Per obbligo di legge, si era proceduto altresì al prelievo dell'*obex* encefalico per farvi eseguire i controlli relativi alla BSE. ●

Rubrica a cura di Lina Gatti, Med. Vet. (Izsler, Brescia)